

rini, che la trasse da un codice mss. della Vaticana, vi premette una dotta prefazione in cui dà notizie e del Contarini e del Beccatello e d'altri. In fine pose un ristretto della stessa Vita, e alcune lettere del Cardinale, che ho già sopraccennate, ed altre quattro scritte da altri intorno alla sua morte. Stà questa Vita anche nella Parte III. *Epistolarum Card. Reginaldi Poli*. Fu tradotta in latino da Monsignor Ragazzoni eletto vescovo di Famagosta e fu ristampata nei *Monumenti di varia Letteratura*, di cui qui sotto. Il Beccatello nel 1558 ebbe ritratte molte notizie per iscrivere questa Vita da Tommaso Contarini fratello del Cardinale.

*Ioannis Casae Vita Gasparis Contareni*. La prima edizione fu fatta in Firenze nel 1564 col titolo: *Ioannis Casae Latina monumenta. Florentiae in officina Iuntarum Bernardi filiorum 1564. in 4. e a pag. 89 vi stà la Vita*. Fu impressa anche nelle suaccennate opere latine del Contarini 1571-1578-1589, e nella ristampa delle opere latine del Casa intitolata *Ioannis Casae latina monumenta quorum partim versibus partim soluta oratione scripta sunt 4*. Essa fu pure ripubblicata dal Ciacionio; e dal Querini nella *Tiara*, e nella Parte III dell'Epistole latine del Polo. Fu pure inserita con quella di Gianfrancesco Commendone latinamente dettata da Anton Maria Graziani p. 543. dell'edizione Patavina 1685. 12. A torto però credette il Querini (p. XXXII. *Vita scritta dal Beccatello*) che questa Vita del Casa fosse una traduzione in latino di quella del Beccatello; imperciocchè oltre che il Casa la scrisse prima del Beccatello, cioè del 1554, e questi del 1558, fattone poi ragguaglio vi si incontrano moltissime diversità, che fanno tenerla per altra cosa, malgrado che i fatti narrati sieno gli stessi, confessando solo il Casa di aver ritratte alcune notizie dal Beccatello (1).

*Epistolarum Reginaldi Poli S. R. E. cardinalis et aliorum ad ipsum Pars III. Brixiae 1748. in 4.*

Qui fralle altre cose stà la eruditissima difesa che fa il Cardinal A. M. Querini delle geste del cardinal Contarini nella dieta di Ratisbona. Egli la intitolò: *Diatriba qua illustrantur et vindicantur gesta Cardinalis Gasparis Contareni in Conventu Ratisbonensi*. Tanto poi in questa Parte III, quanto nelle Parti I, e II di queste Epistole trovansi lettere molte e da varii scritte al cardinal Contarini; la maggior parte però è del Polo al Contarini. In effetto essendo le operazioni del Contarini in quel congresso talmente connesse con molte cose, delle quali si fa ricordanza nelle lettere del card. Polo, ed essendo intorno la *Giustificazione* una la credenza delli due cardinali, sì che era la stessa cosa spiegare e difendere la mente dell'uno, e sostenere la dottrina del secondo, e liberarlo da ogni accusa, ha opportunamente il cardinal Querini unita la *Diatriba* alle lettere del Polo, siccome si osserva a p. 45 del Tomo I della *Storia Letteraria d'Italia* del p. Zaccaria. Venezia MDCCL. 8.

*Monumenti di varia letteratura tratti dai manuscritti di Monsignor Lodovico Beccadelli arcivescovo di Ragusa. Tomo I. Parte II. Bologna 1799. 4.* Raccolta fatta dal canonico Giambattista Morandi di Bologna, nella quale si ristampò la Vita scritta dal Beccadello, e si pubblicarono per la prima volta, come ho detto, molte lettere del Contarini, e di altri ad esso; corredata ogni cosa di belle ed erudite annotazioni. Ottimo consiglio si fu certamente quello del conte Leopoldo Cicognara di far ristampare l'anno 1827 la Vita del Contarini scritta dal Beccadello, per cura del valoroso nostro Bartolommeo Gamba, il quale volle adornarla di alcune annotazioni tratte dall'Opera del Morandi; e non men adatto consiglio si fu d'intitolarne la edizione ad un discendente della chiarissima famiglia, cioè al nobile uomo Gasparo Contarini, nel dì delle sue nozze colla nob. Donna Elena Bentivoglio d'Aragona. Anche il professore ab. Driuzzo in questa occasione ram-

(1) Anche Nicolò Barbarigo scrisse latinamente la vita del Cardinal Contarini. Ciò afferma Paolo Manuzio nelle sue Epistole (Venezia 1560. p. 44), e dopo di lui il Sansovino (*Venetia descritta* 1581. c. 281. t.) e il Foscarini, il Querini, e ultimamente l'ab. Morelli nella prefazione alla Vita di Andrea Gritti (Venezia 1793. in 4. p. XXVIII); ma nessuno l'ha veduta de' moderni. Parimenti si è detto che ne abbia scritta la Vita latinamente il vescovo Anton Maria Graziani, e che sia stata impressa in Padova. Ma questo è uno sbaglio di alcuni, fra' quali del vescovo Nicolò Antonio Giustiniani traduttore del libro del Cardinal Valier: *Della Utilità che si può ritrarre dalle cose operate dai Veneziani ec. Padova 1787. 4. pag. 323*, e di Lorenzo Cardella nelle *Memorie Storiche de' Cardinali* T. IV. p. 154. L'equivoco è provenuto dall'aver letto male il frontispicio del seguente libro: *Antonii Mariae Gratiani a Burgo s. Sepulchri episcopi Amerini de Vita Joannis Francisci Commendoni Cardinalis libri quatuor. Accessere Vitae Petri Bembi, et Gasparis Contareni Cardinalium auctore Joanne Casa. Patavii 1685. in 12; non 1585 che ha il Cardella. E in effetto la vita inseritavi è del Casa copiata dalle precedenti edizioni.*